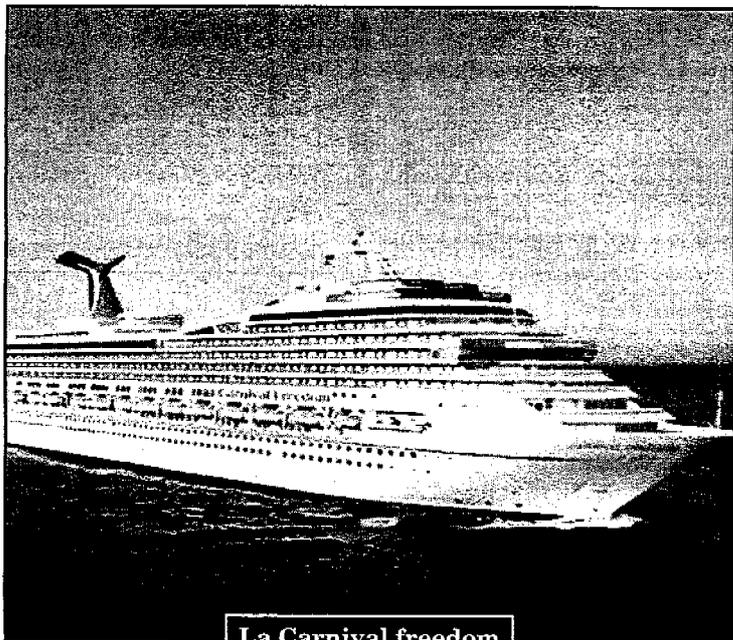


Lo ha annunciato l'a.d. Bono a Venezia a margine del battesimo della nave Carnival freedom

Fincantieri ad Ancona cambia rotta

Costruirà piccole navi da crociera



La Carnival freedom



Giuseppe Bono

DI VALENTINA PUGLIANI

Gli stabilimenti Fincantieri di Ancona saranno destinati, nei prossimi anni, alla costruzione di navi da crociera di piccola stazza, e non più di traghetti.

Lo ha annunciato a Venezia, a margine del battesimo della nave Carnival freedom, l'amministratore delegato dell'azienda, Giuseppe Bono. «In questo momento la domanda mondiale di cruise-ferry è bassa, mentre è in forte crescita quella di navi da crociera», ha spiegato Bono, «Per questo motivo, anche in considerazione dell'affinità dei due prodotti, abbiamo ritenuto opportuno concentrare il nostro business sulle crociere. La scelta di unità di piccola taglia, sotto le 60 mila tonnellate, è obbligata, considerando le dimensioni del cantiere di Ancona».

Non si tratta di una riconversione industriale in senso stretto, ha aggiunto Bono, ma di una «scelta strategica dovuta a fattori congiunturali». D'altronde la diversificazione delle attività è prevista espressamente dal piano industriale di Fincantieri.

Lo dimostrano sia l'ingresso nel settore dei mega-yacht (ve-

nerdi prossimo, a Muggiano, sarà impostata la prima imbarcazione da 134 metri di lunghezza, la cui consegna è prevista per il 2010), sia i piani di espansione all'estero dell'azienda. Un punto, quest'ultimo, che ha già provocato la preoccupata reazione di una parte del sindacato, che teme dispersioni di posti di lavoro a vantaggio di paesi dell'Est europeo capaci di garantire manodopera a basso costo: «Non è il caso di creare allarmismi»,

ha detto Bono, «È vero: stiamo cercando alleanze all'estero, e non escludiamo di poter acquisire partecipazioni in cantieri, come abbiamo fatto lo scorso anno con gli stabilimenti Lloyd Werft di Brema. Ma solo in quei settori sui quali non siamo concorrenziali rispetto ai cantieri cinesi o coreani. Non esistono pericoli per i livelli occupazionali in Italia, che saranno totalmente garantiti».

Attualmente il portafoglio ordini dello stabilimento Fincantieri di Marghera, dove è stata costruita la Freedom, comprende quattro unità per tre diversi brand del gruppo Carnival: la Queen Victoria, per Cunard line, che entrerà in servizio alla fine del 2007; la Eurodam, per

Holland America line, con consegna prevista nell'estate del 2008, e due unità da 92.700 tonnellate per Costa crociere, con consegne nel 2009 e 2010. (riproduzione riservata)

